

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 50

Adunanza 2 dicembre 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CUORGNE' - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 33 DEL 29/09/2008 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1481 – 59607/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Cuorgnè:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 64-00768 del 15/10/1985; modificato con successiva Variante, approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 23-25795 del 21/11/1998;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 28/07/1999 e successive integrazioni con deliberazioni C.C. nn. 64 e 65 del 20/12/1999, il Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C., approvato, a seguito di parziale rielaborazione ai sensi dell'art. 15 comma 15 L.R. 56/77 con D.G.R. n. 17-14367 del 20/12/2004;
- con deliberazione C.C. n. 20 del 30 maggio 2008, ha adottato il Documento Programmatico relativo alla "*Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Po (P.A.I.)*" ai sensi della L.R. n. 1/2007;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 33 del 29/09/2008, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla

Provincia, in data 29/10/2008 (pervenuto in data 05/11/08 e successivamente integrato, con la trasmissione di ulteriore documentazione in data 17/11/08), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 138/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 9.334 abitanti nel 1971, 10.453 abitanti nel 1981, 10.248 abitanti nel 1991 e 10.032 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in leggero decremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.962 ettari, così ripartiti: 453 ettari di pianura e 1.509 ettari di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 617 ettari con pendenze inferiori ai 5°, 764 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 581 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 29 ettari rientrano nella *Classe II^*. E' altresì interessato su una superficie di 847 ettari da "*Aree boscate*" (pari a circa il 43% del territorio comunale);
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "*Area Cuornè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso, con i Comuni di Collettero Castelnuovo, Borgiallo e Castellamonte nella macro area denominata "*Cuornè e Bassa Val Sacra*", nel sistema di diffusione urbana dell'Eporediese, individuato dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: è individuato dall'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C. come capoluogo del "*Bacino di valorizzazione produttivo marginale*", a cui fanno capo i Comuni di Locana, Pont Canavese e Sparone;
- è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 7.1 del P.T.C. come "*Centro Storico di media rilevanza*" e centro turistico di *interesse provinciale*;
- appartiene alla Comunità Montana Alto Canavese;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 460, ora di competenza provinciale, di recente interessato dalla realizzazione di un tratto a "*circonvallazione*" del centro abitato e dalle Strade Provinciali n. 13, n. 42, n. 44, n. 45, n. 46, n. 58 e n. 266;
 - il territorio è attraversato dalla Ferrovia Canavesana, Torino-Pont Canavese; il tratto è interessato da uno studio per il cambio di tipologia; è presente una stazione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Orco e Gallenca, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Piova, Rio Bandone;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 93 ettari di aree inondabili con deposito di materiale prevalentemente ghiaioso-sabbioso, con tempo di ritorno di 25-50 anni e circa 18 ettari interessati da frane attive areali;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 100 ettari di territorio comunale e la presenza di un limite di progetto tra la fascia B e C, con lunghezza di Km 0,950;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 33 del 29/09/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone l'integrazione dell'art. 32 delle N.d.A. “*Aree di trasformazione per impianti industriali da rilocalizzare - IPT*” con il comma 2bis e l'aggiornamento al comma 3 della percentuale della tolleranza ammessa nella variazione delle volumetrie realizzabili per le diverse destinazioni d'uso previste, dal 5 al 30;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/12/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/11/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. “*La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale*”;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della

Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Cuornè, adottato con deliberazione C.C. n. 33 del 29/09/2008, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. viene segnalata la seguente incompletezza materiale:
 - a) la documentazione di Variante, costituita dall'atto di adozione della stessa e dallo stralcio dell'articolo della N.T.A. del Piano, interessato dalle modifiche, priva di elaborati descrittivi debitamente sottoscritti dai soggetti, amministrativi e tecnici proponenti, non risponde ai requisiti formali e sostanziali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda, infatti, che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante allo strumento urbanistico generale, nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale. In particolare, è necessario, almeno adottare, in fase di Progetto Definitivo, una "*Relazione Illustrativa*" esplicitativa delle modificazioni apportate al Piano e delle motivazioni a supporto della Variante stessa;
3. di trasmettere al Comune di Cuornè la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta